

Lega: «Un Liceo classico “svizzero”: brava Provincia!»

Pubblicato: Mercoledì 21 Febbraio 2007

Riceviamo e pubblichiamo:

Investire sull'istruzione oggi fa e deve fare notizia. Non lo fa nessuno, se non gli svizzeri, ma loro sono sempre più un'isola felice oltre cortina.

Roma invece continua a tagliare fondi per le scuole. Investire nell'istruzione vuol dire avere fede nel futuro e fiducia nei nostri giovani: è un atto di coraggio. Non tutti gli amministratori hanno questa visione del futuro: molti preferiscono investire soldi in opere visibili a tutti e funzionali solo per guadagnare qualche voto in più.

Tutte le Province finanziano le Scuole Superiori, ma non tutte investono così ingenti somme di denaro costruendo addirittura nuove scuole.

L'Assessore Provinciale Graziella Giacon ha avuto una visione del futuro per l'istruzione varesotta. Una visione non italiana della scuola, ma un progetto per regalare agli studenti saronnesi standard d'istruzione di qualità svizzera. Solo un Assessore della Lega, vicina alla propria cultura locale e alle esigenze del popolo lombardo, poteva prendere una decisione così coraggiosa.

Migliorare gli standard costruttivi delle scuole permetterà un miglior ambiente educativo per studenti e insegnanti. A Sarònn, oltre alle ristrutturazioni importanti nelle superiori cittadine che si sono succedute nel corso degli anni, si avrà finalmente una nuova sede per il Liceo Classico, Linguistico e Socio Pedagogico.

Importanti investimenti sono stati fatti anche per l'Itis, sebbene non ne parli nessuno. Non sono investimenti che si notano, quindi contano poco per la campagna elettorale. Le cose che non si notano però sono anche quelle più necessarie. Questa è la concretezza di un'Amministrazione Lega.

In tutto il Paese gli alunni sono obbligati a studiare in edifici fatiscenti. La Provincia di Varese invece ha scuole che rispettano standard elevatissimi: svizzeri. I nostri studenti stanno molto meglio anche rispetto a Milano, dove la Provincia non fa nulla per migliorare gli standard costruttivi per permettere un miglior ambiente educativo per studenti e insegnanti.

Il Liceo Classico, come tutte le opere coraggiose, ha dovuto superare ostacoli inimmaginabili. Ma forse è proprio perché siamo in Italia che queste cose succedono: imprese che non fanno i lavori a regola d'arte, che rallentano i lavori e infine falliscono. L'Italia non tutela gli utenti, ma i delinquenti. Se la nostra Assessore non avesse rescisso in tempo il contratto con la società edile, adesso il Liceo non sarebbe stato ancora completato e il blocco giudiziario avrebbe congelato tutta la struttura per decenni, come del resto avviene in altre parti dell'Italia. Fortunatamente siamo in Provincia di Varese e l'Assessore è della Lega, quindi ne siamo venuti a capo in tempi rapidi.

Il nuovo Liceo Classico avrà 33 nuove aule, nuovi uffici, aule polifunzionali, laboratori di

chimica e di fisica, ben due laboratori linguistici, due aule multimediali, un'emeroteca, uno spazio riservato alla lettura e una bellissima palestra con annessa palestrina e infermeria. Un'aula magna di 220 posti, archivi e un punto di ristoro. Ogni aula e laboratorio è dotato d'attacchi per video, televisione e computer. Sembrerà davvero di studiare in Svizzera.

Ma qui arriva il tocco più femminile dato dall'Assessore leghista: il tutto infatti è curato anche sotto l'aspetto estetico, nella scelta dei colori, finiture, arredi moderni (tutti a carico della Provincia), che migliorano di gran lunga la qualità della vita passata nella scuola da studenti e insegnanti.

La sezione ed il Gruppo Consiliare della Lega Nord di Sarònn si troveranno per discutere degli investimenti della Provincia sulle scuole saronnesi durante la riunione leghista di giovedì 1 marzo, che per l'occasione si svolgerà presso la Sala del Camino in Villa Gianetti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it